

# Aspetti Economici relativi all'Applicazione del Principio *Polluter Pays* -PPP

Amedeo Amato, Tiziana Caliman  
Università di Genova  
amato@economia.unige.it; caliman@economia.unige.it

*L'impresa che massimizza il proprio profitto prescinde, naturalmente, dalla considerazione delle "esternalità negative" provocate dalla propria attività e adotta quindi comportamenti che risultano sub ottimali per il benessere della collettività. Obiettivo del regolatore è quello di indurre le imprese a comportamenti quanto più è possibile vicini a quelli che massimizzano il benessere della collettività. Nella gestione della risorsa "acqua" la direttiva-quadro comunitaria 2000/60 suggerisce a tal fine l'adozione del Pollution Pays Principle, con la finalità, appunto, d'internalizzare i costi ambientali (imputando all'inquinatore i costi a lui attribuibili), la fissazione di obiettivi in termini quanti-qualitativi dei corpi idrici recettori e la incentivazione di un utilizzo efficiente della risorsa (attribuendole un diverso valore in funzione dell'utilizzo). Il nostro intervento intende innanzitutto fornire qualche indicazione sul ruolo della valutazione economica nei Piani di Tutela delle Acque e nei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici, in secondo luogo intende illustrare gli strumenti economici per la stima dei costi di risorsa ed ambientali e, infine, mettere in evidenza alcune criticità che intervengono nella applicazione del Pollution Pays Principle.*

*Journal Economic Literature - JEL: Q01, Q25, Q51*